

# *nerofumo*

---

giornalino di CASARALDON

n° -1- settembre 2003



ci siamo...

**“nerofumo”**. Forse qualcuno storcerà il naso quando si troverà tra le mani il nostro giornalino. Il titolo quanto meno è un po' bizzarro. Ma la cosa bella è stata proprio quella di inventarsi un titolo.

Tra operatori e ospiti si è aperta una gara a chi lo proponeva più interessante e tutti sparavano le loro idee come se fossero delle massime da consegnare ai posteri: **i nostri pensieri, ghost, il giornalino del mercoledì, il gabbiano, ali spiegate, raldonet pagini utili, enciclopedia sperimentale, serenità...ecc. ecc...**

Insomma ognuno cercava di lasciare il suo segno personale con la speranza di colpire e impressionare gli altri con le proprie proposte.

Quel marpione di Giuseppe, che invece di stare seduto in gruppo a discutere, ci gironzolava intorno, butta lì come un macigno due parole: Nero fumo! Il gruppo ammutolisce, tutti si girano verso Giuseppe e lui con i suoi piccolo occhietti fa spallucce e ripete: “Nerofumo”! Scriviamo anche nerofumo nella lista ma già c'è qualche commento favorevole, anzi quasi entusiasta. Si passa quindi alla votazione, Marco sembra il più sveglio e il più esperto in fatto di votazioni e ci indica il metodo da seguire: scegliamo fra tutti tre titoli che andranno in finale. Allora bigliettini, scopiazzate, mormorii, suggerimenti. Alla fine NEROFUMO ha la maggioranza netta su IL GABBIANO e SERENITA'.

Così tenta di partire questo nostro giornalino, non ci sono pretese di stupire, vogliamo solo conoscerci e farci conoscere da chi ci pensa. Tutti sono invitati a collaborare, gli ospiti della comunità in primis, i famigliari, ma anche gli operatori, i medici e tutte quelle persone che ci frequentano. (*Maurizio*)

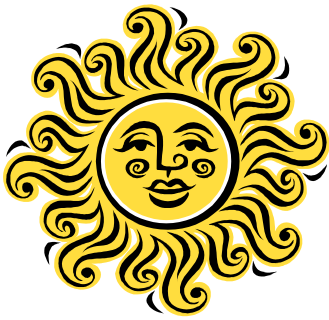
---

## **La bandiera!**

Quella appena passata è stata un'estate indimenticabile, io ho sofferto moltissimo per il caldo, ma ora che c'è un po' più di fresco mi sembra di stare molto meglio, ho anche la mente più lucida. Ricordo che bevevo in continuazione e non avevo fiato per tirare avanti. Tutta questa fatica (il caldo...) mi fa venire in mente altre grandi fatiche che ho affrontato nella mia vita. La più importante è stata la scalata sul K2, avevo dovuto salire con la maschera e le bombole di ossigeno, una grande fatica. Ricordo con gioia che una volta arrivato in vetta, ho piantato la bandiera, la mia bandiera.

Ho fatto molte escursioni in montagna, ricordo con piacere di essere stato sul Monte Rosa e sul Monte Bianco. Ricordo le lunghe camminate a Madonna di Campiglio e le giornate passate sul Monte Carega, prendevo il motorino e arrivavo fino a Camposilvano e poi zaino in spalla e su...

Ritornando a pensare a questa estate mi fa piacere ricordare che con Alessandro siamo andati a comperarmi un ventilatore da mettermi in stanza, mi ha dato un po' di sollievo, e poi mi procurava il Gatorade; quanto ne ho bevuto, non era schifoso come quella Roba che mi hanno ordinato i medici e che mi aveva preparato Maurizio. (*Beppe*)



## I rimedi per la calura

Io sono Giovanni Compri e in questo periodo vivo a Raldon, mi piacerebbe avere una bicicletta per girare meglio il paese o per fare un giretto fino a casa mia. Ora che si è rinfrescata l'aria, la permanenza in Comunità è meno opprimente, sembra più verde anche il giardino. Comunque in questo primo periodo caldissimo io ho cercato un po' di sollievo girovagando per i bar del paese e, secondo me, il migliore è il bar La Perla. Lì ti servono un'acqua minerale buonissima e hanno dei ghiaccioli gustosi e rinfrescanti.

Ho visto tanti altri bar e tante pizzerie. Ho passato del tempo seduto nelle panchine del piccolo parco. Il bar La Grotta è il più vicino alla Comunità, spesso ci vado per bere il caffè o la spuma.

Ora che il tempo passa mi sto affezionando ai nuovi operatori e a questa comunità ed esco un po' meno perché mi piace partecipare a quello che viene organizzato. *(Giovanni)*.

## VIVA LA PIZZA

Non poteva capitarmi cosa migliore: venir ad abitare a Raldon. Il paese delle PIZZERIE. Ce ne sono tantissime: da Felice, Corrado, il Tropical, l'Arcobaleno sono le più famose, ma poi nei dintorni se ne trovano anche delle altre. Una sera alla settimana io mi faccio bella, elegante e profumata ed esco in compagnia tra amiche e vado a mangiarmi la pizza. Io impazzisco per la pizza, la mangerei a colazione, a merenda, a pranzo, a cena e anche quando non ho fame. Per me la pizza rappresenta la gioia, anzi la vera gioia. E' in assoluto il mio piatto preferito, una bella margherita con salamino piccante e wurstel. Ci verso sopra un pochino di olio di oliva e poi.... Mmm mi viene l'acquolina solo a pensarci.

Di solito mi faccio portare una Coca e per finire, dopo averla mangiata mi sento soddisfatta e felice.

VIVA LA PIZZA *(Nicoletta)*.



---

**L'angolo del lotto.** I consigli del nostro esperto:

**7 - 25** ambo Venezia e tutte

**5-25-52** ambo e terno Firenze e tutte

*(Beppe)*

## **Il magazziniere: il lavoro nobilita.**

L'inserimento nel mondo del lavoro è stata una mia e una nostra volontà. Il cercare, con questo lavoro, una capacità di stabilità che personalmente mi impegna e mi fa sentire avvantaggiato su tante altre cose. Il lavoro che faccio: il magazziniere, è molto impegnativo perché è un lavoro vero, perché richiede attenzione e precisione. Sono continuamente impegnato con codici difficili e lunghi che mi fanno sudare anche se l'ambiente è fresco. Sono contento della solidarietà che ho avuto da tutti i compagni di lavoro. Loro sono soddisfatti di me e io sono soddisfatto di loro. *(Claudio)*

---

## **Un pensiero.**

Mi chiamo Bruno de Cecco, ho 48 anni e lavoro al Pastificio RANA ormai da 12 anni. Faccio l'operaio turnista. Io vivo in solitudine da moltissimi anni, da circa tre sono in comunità e sono molto contento di essere qui, perché ho trovato un punto di riferimento e delle sicurezze che non avevo. I tre anni passati qui, sono volati e ora comincio a staccarmi un po' dalla comunità. Vado a dormire a casa, anche perché è dura rimanere un camera con il mio nuovo compagno, l'abbiamo soprannominato simpaticamente "Tempesta secca", ma anche se mi crea qualche difficoltà, sento che gli voglio bene e mi è simpatico. *(Bruno)*

---

## **Mi accorci i pantaloni?**

E' ripartito il gruppo cucito ed io vi partecipo molto volentieri, anche perché rivivo il lavoro che ho fatto per 10 anni in una sartoria.

In questo gruppo facciamo vari lavoretti: portatrucchi, cuscini, portaocchiali e porta oggetti in generale. Al gruppo partecipano anche alcuni ragazzi di via Tunisi e di via Capodistria. Questo mi rallegra molto perché è un'occasione per stare tutti assieme.

A proposito, se avete i pantaloni da accorciare, approfittatene. *(Dora)*

## **Gli operatori della comunità.**

Vogliamo presentare almeno i nomi degli operatori della comunità: siamo in un bel gruppetto. Ci sono 7 operatori: Alessandra, Alessandro, Claudio, Valentina, Mara, Mara, Massimo. Poi ci sono altre due operatrici con funzioni di Jolli e sono le mitiche Dolores e Daniela. Infine ci sono tre infermieri: Angiolino che è un maschio, Sonia che è una donna e Maurizio, un ibrido, che ha anche funzione di coordinatore della comunità.

*(NdR)*

# Eccomi, mi presento!

Io sono Gigliola, la più giovane del gruppo; mi trovo qui a Raldon da poco tempo e mi sono già inserita abbastanza bene e prima di entrare qui ero ospite di un' altra comunità a Montecchia di Crosara.

A Montecchia mi sentivo più sicura rispetto a qui però mi sto ambientando abbastanza bene e sto ritrovando un po' di serenità.

Con i compagni mi trovo bene, persino con Marisa, a volte cerca la mia compagnia e vorrebbe che andassi fuori con lei per accompagnarla a fare qualche giro per il paese.

Gli operatori sono comprensivi e mi aiutano quando sto male.

Ultimamente c'è stato un po' di subbuglio con gran via-vai di operatori nuovi, ma a dire la verità ogni volta li trovo sempre più simpatici.

In questa Comunità sono soddisfatta perché mi permettono e mi aiutano a gestirmi autonomamente un po' di soldi...quando mi servono non mi mancano mai ma, a volte, ho qualche difficoltà con l'euro!

In certi momenti della giornata apprezzo molto avere un po' di privacy.

Mi preoccupa quando vedo gli operatori scrivere le consegne perché penso che scrivano cose poco belle su di me.

Mi piacciono le uscite che facciamo e la gita più bella è stata quella fatta a Sottomarina: ero tranquilla e rilassata.

*(Gigliola)*

## **YUL BRYNNER**

Era un attore molto bravo, ha partecipato ad oltre 25 film, era calvo, non aveva neanche un capello. E' morto a 65 anni, perché ha fumato troppo. Ha fumato troppo e ha preso un cancro ai polmoni che gli sono diventati tutti neri.

Era nato nel 1920 ed sono già 18 anni che è morto. Non si chiamava YUL BRYNNER ma il suo vero nome era Yules. *(Mark on tour).*

---

### **humor**

*Un cronista entra in redazione dopo aver assistito alla conferenza stampa di un ministro.*

*“ Che cosa ha detto di nuovo?”*

*gli chiede il direttore.*

*“Niente”, risponde il giornalista. E il direttore:” bene, riassumilo in tre colonne”.)*

*“Mark On Tour”.*

---

### **PREGHIERA**

In una notte stellata la luna brilla, si pensa al nostro amore si vive di ricordi, spensierati e felici. L'amore è una cosa forte e grande e si comincia fin da giovani; la morte è brutta e volgare.

Ci si rivolge a Dio con una cara preghiera che può vagare nella notte e ci si sente vicino a Dio, come nostro Padre e amico; ci si sente molto buoni dentro...nell'Anima!

Penso a te Dio mio e prego tanto per tutti: uomini, amiche, amici nel segno di buona Fortuna e rimaniamo vicino a Dio, che è nostro Padre e nostro Re. Con una preghiera a Dio mi sento un po' vicina a tutti.

Grazie Dio mio, Padre mio!

*(Marisa)*

## **Il contesto in cui siamo, ci cambia?**

A tutti è capitato di vedere qualche volta nelle piscine che frequentiamo dei veri e bravi nuotatori, in genere fra tutti quelli che stanno “sguaratando”(dal dialetto di Dino Coltro) c'è sempre qualche puritano del bel stile, della nuotata armonica, quella che ci fa un po' invidia. Questo può capitare di frequente in piscina, ma al mare è veramente raro vedere dei veri nuotatori, in genere la stragrande maggioranza della gente entra giusto giusto fino all'altezza dei fianchi, in modo di fare pipì, facendo finta di bagnarsi e poi uscire e sdraiarsi al sole.

Mi è capitato, il mese scorso quando con tutti gli ospiti della comunità siamo andati un giorno a Sottomarina, di vedere un vero nuotatore anche al mare. Stavamo entrando in acqua in gruppo, contenti, l'acqua era calda, ci lanciavamo degli schizzi, ma ad un tratto la nostra attenzione è attirata da una persona che ci sorpassa nuotando. Era velocissimo, sembrava un gigante, le bracciate forti e poderose, le gambe che battevano senza fare schizzi. Un nuotatore straordinario, una cosa unica da vedere, appunto, al mare. Ad un certo punto l'atleta si ferma, si mette in piedi, l'acqua che gli arriva sotto le ascelle, si gira verso di noi e,....ma è Dario, il nostro Dario! Una cosa straordinaria, sì, sì è proprio lui. Ci guarda e fa un sorriso che gli sfiora le orecchie. Restiamo ammutoliti, poi ci riprendiamo dallo stupore e gli facciamo applausi e complimenti. Lui si imbarazza, il bel sorriso diventa un sorriso stagno e si avvia camminando verso la spiaggia; mi avvicino per complimentarmi, ma appena mette i piedi sulla terraferma lui si stringe nelle spalle, avvicina i gomiti ai fianchi, mette le braccia ad angolo retto e guardandomi serio serio mi dice: ho dei problemi io. (La redazione).

---

## **Le nostre domande- la posta all'incontrario**

**Sono domande che pongono i nostri ospiti a chi ci legge.**

*Inviare le risposte e saranno pubblicate sul prossimo numero, questo è l'indirizzo:  
fax 045 8731514 e-mail: [casaraldon@libero.it](mailto:casaraldon@libero.it)*

Claudio chiede: il nostro star male all'interno di noi è qualcosa di passeggero o è permanente, abbiamo la possibilità di guarire e la nostra permanenza in Comunità ci aiuta in questo?

Beppe chiede: ma perché io ho tanta difficoltà a stare con gli altri?

Le gocce di Tranquirit, di Ansiolin, di Noan, di Valium sono uguali?

Giovanni chiede: il prossimo anno andremo al mare?

Bruno chiede: avrò mai un compagno di camera tranquillo?

Nicoletta chiede: quando mi dite che sono bella, dite la verità?

Tutti chiedono: per la prossima estate possiamo avere l'aria condizionata in Comunità?

**rispondeteci**

---

## *Siamo tutti poeti...*

### ***Cuore di mamma***

*Cuore di mamma  
Dove sei fanciullo  
Che sotto una nube  
Per goccia di Carnia  
Cerchi un cuore di mamma?*

(Giuseppe P.)

---

### ***Nube***

*Come una nube  
mi ha raccolto.  
Dove il seme  
o padre o Tu Madre?  
Che mi cerchi,  
sotto un sasso?*

(Giuseppe P.)

---

### ***“Nel sole va il tempo”***

*La luminosità  
Delle ore del “sole”  
E' assolutamente nel “tempo”  
Come il creatore dell'alba  
E del tramonto.  
Mentre un semplice orologio  
Ci indica  
Il passare del tempo  
E' dall'ora che siamo partecipi  
Del “sole”  
Ma... nessuna parola  
Sa rispondere perché?*

(Claudio)

---

### ***Core***

*Core, o core di nube  
che per goccia d'albero cerchi  
Un fiore e per  
pietra una stella.*

(GiuseppeP.)

---

### ***Libertà senza confini***

*Prendereste voi un sentimento di pace, prigioniero?  
Prendereste voi una gioia d'amore, ma prigioniera?  
Prendereste voi una vita senza libertà?  
Sì! Sta a noi capire che oltre le sbarre  
C'è un confine senza limiti*

(Claudio)

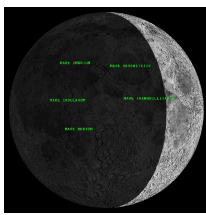
## Cielo Stellato

Il firmamento con i suoi astri costituisce uno degli spettacoli affascinanti della natura. Per millenni ha consolato e tenuto compagnia all'uomo avvolto dall'oscurità della notte.

L'illuminazione elettrica ha debellato il buio ma ha privato della visione spettacolare del firmamento tutti coloro che vivono nelle nazioni intensamente abitate come la nostra. Si parla di *inquinamento luminoso*. Gli osservatori astronomici vengono oggi costruiti lontano dalle città, su alte montagne, meglio ancora su isole dove l'inquinamento luminoso non arriva, o addirittura vengono lanciati in orbita nello spazio dove non solo si evita l'inquinamento luminoso, ma si evita anche il maltempo perché si è ben al di sopra delle nubi, al di fuori dell'atmosfera. Noi tutti, però, possiamo continuare a godere dell'osservazione del cielo allontanandoci dall'illuminazione della città oppure limitandoci agli astri più luminosi. Alcuni come la luna, i pianeti maggiori e le stelle principali continuano ad essere visibili anche dove l'illuminazione pubblica è forte. Impariamo a riconoscerli.

### La Luna

È satellite naturale della Terra, cioè *gira attorno* alla Terra nel periodo di circa un mese. Brilla perché è illuminata dal Sole. A seconda della posizione rispetto alla Terra e al Sole, la sua superficie illuminata varia e quindi la luna presenta, come si dice, delle *fasi*; la successione delle varie fasi costituisce il *ciclo* lunare. All'inizio del ciclo la luna è assente dal cielo notturno: è la fase cosiddetta di *luna nuova*. È accaduto il 26 settembre. Perché non si vede? E' svanita? No, ovviamente. Solo che si trova in una zona di cielo vicino al sole e non è osservabile di giorno. Però forse avrete notato una pallida visione della luna anche nel cielo diurno durante qualche limpida giornata invernale. Dopo tre-quattro giorni dalla luna nuova, si incomincia ad osservare una falce di luna nel cielo quando inizia a far buio, cioè al *crepuscolo serale*, dopo il tramonto, dallo stesso lato del tramonto, cioè ad *occidente*.

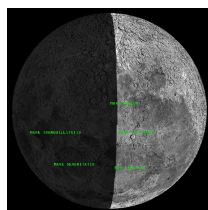


È forse la visione più bella della luna. Noterete poi, sera dopo sera, che la falce di luna compare sempre più alta nel cielo quando fa buio dopo il tramonto, e si ingrossa sempre di più. Noterete anche che la gobba è dalla parte del tramonto: di qui il proverbio:

*gobba a ponente, luna crescente.*

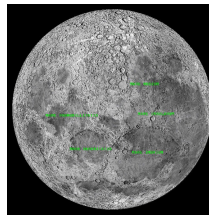
Dopo una settimana, vediamo la luna illuminata per metà: il termine utilizzato per indicare questa fase è: *primo quarto*. Nelle notti successive vediamo che la luna continua a crescere fino a che, dopo due settimane dall'inizio del ciclo, si arriva alla *luna piena*.

I più attenti noteranno che la luna sorge poco dopo il calare del sole, dal lato opposto del sole. Per un effetto ottico sembra enorme, spesso è



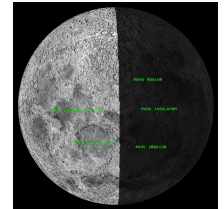
più

rossastra a causa della foschia. Emerge imponente dietro case e alberi. Anche questa è una visione



bellissima.

Le notti successive la luna inizia a calare, ma adesso la gobba è dalla parte opposta, dal lato dove sorge il sole, cioè a *levante* (est). Infatti lo stesso proverbio dice: *gobba a levante, luna calante*. Alla terza settimana del ciclo, la luna è



nuovamente illuminata per metà (si dice *terzo quarto*), ma questa volta la gobba è... dove? a levante, naturalmente. Nel frattempo, però, avrete notato che la luna sorge sempre più tardi e quando torna ad essere una falce sottile (ricordate però, con la gobba a levante!), sorge nelle ultime ore della notte e quindi viene osservata solo da chi... si sveglia nel cuore della notte. Speriamo non sia il caso vostro! Finito anche l'ultimo spicchio si ritorna alla luna nuova, il ciclo ricomincia. Potrete sempre sapere facilmente in che giorno del mese cadono le varie fasi osservando qualsiasi calendario: un cerchietto (o una faccina) nera simbolizza la luna nuova; una mezza luna con la gobba a destra, il primo quarto, una cerchietto chiaro, la luna piena; una mezza luna con la gobba sinistra, il terzo quarto. Nel ciclo in corso ora, il 26 settembre è stata luna nuova, il 2 ottobre sarà primo quarto; il 10 ottobre luna piena; il 18 ottobre sarà terzo quarto. Non è necessario che ricordiate tutti questi particolari. Basterà che ricordiate che vi sono notti senza luna (luna nuova), altre con delle falci più o meno sottili o panciute, la luna piena. E che ogni notte la luna appare spostata nel cielo di una certa distanza, ma di questo parleremo in un'altra puntata, quando parleremo delle stelle e dei pianeti. Se ricorderete queste semplici cose, stupirete la maggior parte delle persone che non si sono mai accorte di tutta quest'attività ciclica della luna, perché non hanno mai veramente alzato la testa al cielo di notte per osservare quello che vi si svolge.

### Osservazione della Luna

Come si osserva? Anche ad occhio nudo: poco prima e poco dopo la luna piena sono molto evidenti delle zone più scure sullo sfondo chiarissimo della luna. A queste zone più scure è stato dato impropriamente il nome di *mari*. Non si tratta di superfici d'acqua: non v'è acqua libera sulla luna. Si tratta di grandi pianure costituite da colate di lava. Con un modesto binocolo la visione della luna è mozzafiato: i mari sono ben visibili e riconoscibili per forma e si incominciano a notare i famosi crateri, frutto dell'impatto di meteoriti i cui effetti si mantengono nei millenni, perché sulla luna non v'è atmosfera e quindi gli agenti atmosferici non spianano le montagne come capita sulla Terra. Se siete interessati, faremo in modo di farvi osservare la luna con un buon binocolo montato su di un cavalletto fotografico per avere un'immagine stabile. Rimarrete senza parole. Successivamente potrò portarvi anche un telescopio, con il quale si possono osservare dettagli finissimi di picchi montagnosi e di crateri. Alla prossima!

aLBireo



